

Mt 22,34-40

Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Anche questa domenica leggiamo di come Gesù venga messo alla prova da chi, indisponibile alla conversione, vorrebbe neutralizzare la forza del suo messaggio e della sua persona. Domenica scorsa gli era stata posta la domanda sui tributi da pagare a Cesare (Mt 22,15-21), poi nel brano interposto tra quello di domenica scorsa e questo troviamo i sadducei che gli pongono una questione che vorrebbe smentire la realtà della resurrezione (Mt22,23-33). Ora sono i farisei che tornano all'attacco domandando quale sia il *grande comandamento* ... in questo susseguirsi malizioso di domande volte a mettere Gesù in difficoltà, troviamo oggi una risposta "antica" (in riferimento a Dt 6,5 e Lv 19,18) e "nuova" nel suo respiro. Il verbo al futuro "amerai" dona infatti un orizzonte ampio in cui inserire il compimento di questo comandamento, suggerendo che siamo in cammino e che in questo invito pur esigente ad amare Dio con cuore, anima e mente indivisi e il nostro prossimo come noi stessi non si trova una strettoia, ma semmai un'apertura. Un'apertura che include tutti e soprattutto tutto di noi stessi: tutto il cuore significa anche l'ombra che lo abita, tutta l'anima e tutta la mente includono e non estromettono il limite che ci connota. Dio ci vuole cioè tutti interi, con le nostre luci e ombre, doni e limiti, grazia e peccato e ci invita a vivere l'amore per lui e per gli altri in questa ottica inclusiva, pacificata, profondamente umana e divina. Smettiamo di tagliarci a fettine giudicando da noi stessi cosa tenere e cosa lasciare e lasciamoci coinvolgere tutti interi nel cammino di sequela di Gesù. Scopriremo l'amore vero, meravigliosamente imperfetto.